

RASSEGNA STAMPA 20 APRILE – 10 MAGGIO 2017

I. ALBANIA: LA BASE PIU' SECRETA SOTTO IL COMUNISMO APRE AL TURISMO

L'Albania si prepara per la sua stagione turistica 2017 e spera di fare del turismo uno dei settori trainanti dell'economia del paese. Per questo motivo le autorità stanno aprendo principali strutture militari ai turisti. tra cui l'Isola di Saseno, una base militare nel sud dell'Albania gestito dal ministero della difesa è stato utilizzato per la prima dagli italiani durante la seconda guerra mondiale, prima di diventare la base più segreta del paese sotto il regime comunista. L'isola è stata fortificata con bunker e tunnel progettati per resistere ad un possibile attacco nucleare temuto dalle autorità dell'epoca. L'isola, per la prima volta in 70 anni è stata aperta ai turisti stranieri nel 2015 e potrà essere visitata, dietro visite programmate, per sei mesi a partire dal 1 ° maggio fino alla fine di ottobre.

L'isola ora disabitata di 5,7 km² e la penisola di Karaburun formano il primo e unico parco nazionale marino dell'Albania. Chiusa ai turisti per circa cinque decenni, fino primi anni 1990, l'Albania offre un quadro eterogeneo di turismo costiero e montano e ha continuato ad attrarre sempre più turisti stranieri negli ultimi dieci anni viene soprannominato come "Un nuovo amore Mediterraneo" e "ultimo segreto d'Europa. ”.

Il ministro dell'Economia e del Turismo Milva Ekonomi ha detto che l'apertura della più famosa isola dell'Albania darà una spinta al settore del turismo che ha registrato un record 4,7 milioni di turisti e più di € 1,5 miliardi di entrate dal turismo solo nel 2016.

(Fonte. www.tiranatimes.com)

II. LA SMART ECONOMY DEL MARE, ECCO LE AZIONI UE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

La sua biodiversità marina è gravemente minacciata: una recente relazione redatta da esperti del Centro comune di ricerca indica infatti una perdita del 50 % negli ultimi 50 anni. A ciò si aggiungono le recenti preoccupazioni in materia di sicurezza e protezione dovute all'aumento dei flussi migratori da sud verso nord. L'iniziativa consentirà all'Ue e ai paesi vicini di collaborare al fine di aumentare la sicurezza e la protezione in mare, promuovere una crescita blu sostenibile e la creazione di posti di lavoro e preservare gli ecosistemi e la biodiversità.

L'iniziativa è frutto di anni di dialogo tra dieci paesi della regione del Mediterraneo occidentale che sono pronti e disposti a collaborare sugli interessi condivisi della regione: cinque Stati membri dell'Ue (Francia, Italia, Portogallo, Spagna e Malta) e cinque paesi partner meridionali (Algeria, Libia, Mauritania, Marocco e Tunisia). Essa fa seguito alla dichiarazione ministeriale sull'economia blu approvata dall'Unione per il Mediterraneo (UpM) il 17 novembre 2015.

Nel favorire la cooperazione tra i dieci paesi interessati, l'iniziativa ha tre obiettivi principali: uno spazio marittimo più sicuro e protetto; un'economia blu intelligente e resiliente; una migliore governance del mare. Si è provveduto a identificare lacune e sfide e per ciascun obiettivo sono state fissate priorità e azioni mirate.

Per l'obiettivo n.1 le priorità includono la cooperazione tra le guardie costiere nazionali e la risposta in caso di incidenti e fuoriuscite di petrolio. Le azioni specifiche si concentreranno sul potenziamento dell'infrastruttura di monitoraggio del traffico, sullo scambio di dati e sulla creazione di capacità. Per l'obiettivo n. 2 le priorità includono la raccolta di nuovi dati, le biotecnologie e il turismo costiero. Per l'obiettivo n. 3, la priorità è data alla pianificazione spaziale, alla conoscenza dell'ambiente marino e alla pesca sostenibile.

L'iniziativa, che sarà finanziata mediante fondi e strumenti finanziari esistenti a livello internazionale, dell'Ue, nazionale e regionale, coordinati e complementari, dovrebbe creare un effetto leva e attrarre finanziamenti da altri investitori pubblici e privati. Questa "Iniziativa per lo sviluppo sostenibile dell'economia blu nel Mediterraneo occidentale" è un altro esempio di successo della politica di vicinato dell'Ue. Solo tre settimane fa, l'Ue era riuscita a ottenere un impegno di dieci anni a tutela degli stock ittici del Mediterraneo. La dichiarazione MedFish4Ever, firmata il 30 marzo da rappresentanti ministeriali provenienti dalle coste settentrionali e meridionali del Mediterraneo, interessa 8 Stati membri

Adresa: Rruga Themistokli Gërmenji, Pallati Helio Construction, Nr. 10, Shk.3 1001 Tirana (Al)

Cell:+355 (0) 69 2021237 - Tel: +355 4 2256 782/3 - Fax: ++355 4 2256 782 E-mail:

tirana@unioncamerepuglia.it - www.unioncamerepuglia.it

RASSEGNA STAMPA 20 APRILE – 10 MAGGIO 2017

(Spagna, Francia, Italia, Malta, Slovenia, Croazia, Grecia e Cipro) e 7 paesi terzi (Marocco, Algeria, Tunisia, Egitto, Turchia, Albania, Montenegro). I due progetti si rafforzeranno reciprocamente a tutela della prosperità ecologica ed economica della regione.

L'iniziativa poggia sulla lunga esperienza maturata dalla Commissione con le strategie destinate a bacini marittimi o macroregioni, come la strategia per l'Atlantico, la strategia dell'Ue per la regione del Mar Baltico e la strategia dell'Ue per la regione adriatica e ionica. È inoltre frutto di oltre due decenni di lavori nell'ambito del dialogo 5+5, che ha permesso di instaurare saldi legami tra i paesi partecipanti. Si basa infine su altre politiche dell'Unione connesse alla regione, come le priorità della revisione della politica europea di vicinato e la recente comunicazione sulla governance internazionale degli oceani.

L'iniziativa è presentata in due documenti. Una comunicazione illustra le principali sfide, le carenze e le possibili soluzioni. Un quadro d'azione presenta le priorità identificate, illustra nel dettaglio le azioni e i progetti e definisce obiettivi quantitativi e scadenze che consentano di monitorare i progressi compiuti nel corso del tempo. Alcune delle azioni potrebbero estendersi ben al di là dei paesi in questione e anche al di là del sottobacino.

(Fonte: Agenzia Nova)

III. ALBANIA, CREDITI INESIGIBILI IN CALO A FEBBRAIO

I dati pubblicati dalla Banca centrale d'Albania, rilevano che il tasso dei crediti inesigibili ha registrato un ulteriore calo di 0,2 punti percentuali nel mese di febbraio, attestandosi a quota del 18,03% del totale del portafoglio dei prestiti concessi dagli istituti finanziari operanti nel paese. Il calo, secondo gli esperti, sarebbe dovuto principalmente al processo di cancellazione dei crediti inesigibili dai bilanci delle banche. Durante il 2016, l'ammontare dei crediti cancellati è stato di 14,6 miliardi di lek (circa 107 milioni di euro), che si aggiungono ai 26,7 miliardi di lek (197 milioni di euro) cancellati nel 2015. Alla fine dello scorso febbraio, l'ammontare dei crediti inesigibili è stato di circa 98 miliardi di lek (circa 715 milioni di euro).

(Fonte: Italtpress)

IV. CONSIGLIO NAZIONALE ALBANESE HA APPROVATO IL PROGETTO “TIRANA 2030”

Il Consiglio Nazionale albanese ha approvato ufficialmente il Piano Regolatore progettato da Stefano Boeri Architetti in collaborazione con gli studi UNLAB e IND denominato “Tirana 2030” (dopo l'approvazione del 26 dicembre 2016 da parte del Consiglio Comunale di Tirana).

Un progetto ambizioso e di ampio respiro che, a cento anni dal Piano Regolatore disegnato da progettisti italiani guidati da Armando Brasini, apre una fase nuova nel futuro della capitale albanese. Il nuovo Piano Regolatore, comprende l'intera area metropolitana di Tirana e prende in esame anche i collegamenti ferroviari con l'aeroporto e il porto di Durazzo, i trasporti e i servizi pubblici, le aree verdi e i corridoi ecologici, nuove aree di espansione controllata e la valorizzazione del patrimonio architettonico della città. Il Piano Regolatore prevede di bloccare la crescita della città oltre i suoi confini attuali, grazie alla piantumazione di un “bosco orbitale” di 2 milioni di nuovi alberi. Tirana crescerà in intensità lungo i suoi tracciati storici (Boulevard Dëshmorët e Kombit, il secondo e il quarto anello, gli assi Tirana-Durazzo, le 5 aree di sviluppo) senza occupare nuovo suolo agricolo o naturale, ma anzi moltiplicando le aree verdi, i servizi e gli spazi pubblici. Con la creazione di due anelli ciclabili, verdi e pedonali all'interno dell'area centrale, di una grande oasi naturale attorno al lago di Farka e delle nuove fasce verdi attorno ai corsi d'acqua, le superfici verdi nella città saranno triplicate. La realizzazione di 20 nuove scuole pubbliche, insieme

RASSEGNA STAMPA 20 APRILE – 10 MAGGIO 2017

alla nuova grande Piazza del Mondo che conclude a nord il Boulevard Dëshmorët e Kombit, permetteranno di creare una rete di nuove piazze urbane dotate di attività culturali e di servizio al cittadino. Il progetto ridisegna anche la mobilità urbana – introducendo la congestion charge nelle aree centrali, incentivando il car sharing, favorendo un sistema di “bus dedicated lines” – ed extraurbana, con la linea veloce di collegamento tra il Boulevard e l’aeroporto e la razionalizzazione dei collegamenti con i centri esterni. Il Piano Regolatore, definisce, sia all’interno della città consolidata che nelle aree periurbane e rurali, i nuovi epicentri per lo sviluppo urbano, economico e sociale della nuova Tirana, metropoli policentrica. Un corridoio ecologico, dove incentivare la produzione di energia attraverso l’utilizzo di fonti rinnovabili, contribuirà ad alimentare la città e il suo sviluppo. Rispetto al piano vigente, il Piano Regolatore appena approvato ha ridotto di due terzi le previsioni di sviluppo demografico dell’area metropolitana e ha disegnato una metropoli verde, accessibile a tutti, una metropoli caleidoscopica, che favorirà ovunque la pluralità delle funzioni insediate.

(Fonte: meteoweb.com)

V. MONDO IMPRENDITORIALE ACCOGLIE FAVOREVOLMENTE L’ACCORDO POLITICO BASHA-RAMA: "ADESSO SI PENSI ALL’ECONOMIA"

La Camera di Commercio e dell’industria di Tirana ha salutato il raggiungimento dell’accordo politico fra la maggioranza di centrosinistra del premier Edi Rama e l’opposizione di centrodestra guidata da Lulzim Basha, che ha posto fine ad una lunga crisi dalle imprevedibili conseguenze. "Per circa 4 mesi il mancato dialogo politico ed il boicottaggio del parlamento hanno creato una preoccupante situazione per le imprese", ha dichiarato il vicepresidente della Camera di Commercio Arben Shkodra che ha rivolto un appello a tutte le forze politiche. Queste ultime – ha aggiunto Shkodra - "debbano rivolgere lo sguardo e l’attenzione verso l’economia e le imprese private, e diano vita ad un dialogo e comunicazione costruttiva. Le nostre richieste e raccomandazioni devono diventare parte delle agende economiche dei partiti". A parere del vicepresidente della Camera di Commercio, "le nostre preoccupazioni vanno ascoltate senza pregiudizi. Di fronte abbiamo grandi sfide nel percorso di integrazione europea e l’imprenditoria ha un suo insostituibile ruolo in questo processo, e sarebbe importante stabilire da adesso forum e dibattiti sulle questioni legate all’andamento economico".

(Fonte: Agenzia Nova)

VI. INTROITI DELLO STATO IN CRESCITA NEI PRIMI QUATTRO MESI DEL 2017

Gli introiti nelle casse dello Stato albanese proseguono il buon andamento registratosi dall’inizio del 2017. Secondo i dati del Ministero delle Finanze, dopo i primi quattro mesi dell’anno, il loro ammontare risulta essere stato superiore di oltre 50 milioni di euro rispetto al piano previsto e di circa 70 milioni rispetto allo stesso periodo del 2016. Ad incidere sul buon andamento degli introiti sarebbe stato l’aumento delle entrate dal fisco, dove si sarebbe registrato un incremento di incassi in quasi tutte le varianti delle imposte. Dall’altra parte, a differenza del passato, in questo anno elettorale si è verificata una contrazione della spesa pubblica, tanto che alla fine di aprile si è registrato un saldo positivo, con un avanzo di circa 86 milioni di euro. Lo scorso anno, l’andamento degli introiti è stato deludente. Nonostante l’intervento per due volte del governo nel rivedere al ribasso le proprie proiezioni, alla fine del 2016 si è verificato un buco di 47,4 milioni di euro. Ad incidere negativamente sono state le mancate entrate dalle dogane, con 6,65 miliardi di lek (circa 49 milioni di euro) in meno, dovuto principalmente ad incassi inferiori al piano previsto dell’Iva sulle merci di importazione ed anche dell’accisa. Le autorità hanno spiegato che ciò sarebbe stato causato dal calo dei prezzi sui mercati internazionali, che ha portato di seguito anche ad un valore inferiore degli sdoganamenti.

Adresa: Rruga Themistokli Gërmenji, Pallati Helio Construction, Nr. 10, Shk.3 1001 Tirana (Al)

Cell:+355 (0) 69 2021237 - Tel: +355 4 2256 782/3 - Fax: ++355 4 2256 782 E-mail:

tirana@unioncamerepuglia.it - www.unioncamerepuglia.it

RASSEGNA STAMPA 20 APRILE – 10 MAGGIO 2017

(Fonte: shqiptarja.com)

VII. FERROVIA TIRANA-DURAZZO-AEROPORTO: ENTRO MESE DI MAGGIO FIRMA ACCORDI FINANZIARI CON UE E BERS

Entro in mese di Maggio, è attesa la firma degli accordi finanziari fra il governo albanese e l'Unione europea e la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS), relativi alla realizzazione del progetto per la riabilitazione della tratta ferroviaria che collega la capitale albanese con Durazzo, principale città portuale del paese e il suo collegamento con l'aeroporto internazionale Madre Teresa, la cui lunghezza sarebbe di circa 7 chilometri. La ferrovia Tirana-Durazzo invece, è lunga 34,7 chilometri. L'intero intervento che prevede anche la costruzione di nuovi terminali sia a Tirana che a Durazzo, è di circa 84 milioni di euro, di cui 35 milioni di euro saranno stanziati dal programma sostenuto dall'Ue, "The Western Balkans Investment Framework" (la Cornice di Investimenti dei Balcani Occidentali), mentre 36,8 milioni di euro dalla BERS. Secondo lo studio di fattibilità la realizzazione dell'intero progetto dovrebbe durare tre anni, mentre il numero dei passeggeri dovrebbe ammontare a circa 1,4 milioni all'anno.

(Fonte: Agenzia Nova)

VIII. SVIZZERA ED AUSTRIA: 3 MILIONI DI EURO A FAVORE DELLO SVILUPPO REGIONALE IN ALBANIA

Il governo svizzero e quello austriaco hanno concesso 3 milioni di euro a favore dello sviluppo regionale in Albania, in un programma teso a migliorare le condizioni socio-economiche delle aree meno sviluppate del paese. L'ambasciatore della Confederazione Svizzera a Tirana, Chrisoph Graf ha dichiarato che "spesso l'attenzione sia per quanto riguarda i progetti di sviluppo che gli investimenti, è centrata nelle grandi città come Tirana o Durazzo. Perciò si rende necessaria una riforma di sviluppo regionale che tenda a promuovere uno sviluppo bilanciato socio-economico, in modo poi da ridurre l'ineguaglianza fra le varie aree del paese". La durata del progetto è di tre anni, entro i quali è previsto anche il miglioramento del quadro legislativo per il rafforzamento delle istituzioni regionali.

(Fonte: Ansamed)

IX. CINA – ALBANIA: SIGLATO MEMORANDUM DI COOPERAZIONE

Albania e Cina hanno firmato un memorandum di cooperazione nei settori dei trasporti e delle infrastrutture nell'ambito del Forum per la Cooperazione internazionale One Belt One Road. Il memorandum, composto di sette punti, è stato siglato dal Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture di Tirana, Sokol Dervishaj e dal vicedirettore per lo Sviluppo urbano e le Riforme cinese, He Lifeng. L'accordo mira a rafforzare la cooperazione economica fra i due paesi. "L'Albania è una parte importante di questo processo. Questo memorandum segna un passo in avanti nei rapporti economici dei due paesi e nello sviluppo delle infrastrutture. Ci aspettiamo un investimento importante da parte dei partner cinesi nelle infrastrutture, nel trasporto marittimo e in quello ferroviario", ha dichiarato Dervishaj dopo la firma del memorandum.

(Fonte: Ufficio di stampa presso Ministero dei Trasporti in Albania)

RASSEGNA STAMPA 20 APRILE – 10 MAGGIO 2017

X. NEI PRIMI 4 MESI DEL 2017 AUMENTATO DELL'8 % IL VOLUME DI TRAFFICO MERCI NEL PORTO DI DURAZZO

Il volume di traffico di merci nel porto di Durazzo, il più grande dell'Albania ha registrato un incremento dell'8 % nei primi 4 mesi del 2017. In totale si tratta di un milione e 143 mila tonnellate di merci, di cui 437 riguardano il traffico destinato all'esportazione, con un incremento del 51 %, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In calo invece dell'8 %, il traffico di merci proveniente dall'estero. Circa 883 mila tonnellate sono state trasportate dai mercantili, mentre 261 mila tonnellate dai traghetti di linea che effettuano collegamenti solo con i porti italiani.

(Fonte: Autorita' Portuale di Durazzo)

XI. AMMONTA A 18 MILA IL NUMERO DELLE IMPRESE IN DEBITO CON IL FISCO

Sono 18 mila le imprese che fino alla fine dello scorso mese di aprile, risultano aver accumulato debiti fiscali in Albania: Di queste, quasi la metà, circa 8 mila imprese operano a Tirana, il più grande centro economico-commerciale del paese. Al secondo posto nella graduatoria, Durazzo seguita da Fier, con rispettivamente il 14% ed il 15 % del totale delle aziende. In totale, il debito fiscale alla fine dello scorso anno risulta essere di 147 miliardi di lek (poco più di un miliardo di euro), di cui 45 miliardi di lek (circa 330 milioni di euro), cumulati solo durante il 2016. Il 34 % del debito fiscale è costituito da obblighi arretrati per un periodo che va da 2 a 5 anni. Mentre i debiti cumulati negli ultimi due anni, rappresentano invece il 41 % del totale, e secondo i funzionari del fisco, sarebbero quelli con maggiore probabilità di riscossione. Il 35 % del debito è rappresentato dal mancato pagamento dell'Iva. E' proprio questa situazione, che dimostra tra l'altro anche le difficili condizioni in cui operano le imprese ad aver costretto il governo a proporre, un condono fiscale, approvato poche settimane fa, che da una parte agevolerebbe le aziende debentrici e permetterebbe anche alle autorità di incassare, secondo i calcoli, almeno 260 milioni di euro. Secondo il provvedimento del governo, gli obblighi risalenti al periodo precedente al 2010 saranno interamente cancellati. Per quelli che riguardano invece il periodo 2010-2014, saranno cancellati solo gli interessi cumulati, a patto che dall'entrata in vigore della legge, fino alla fine dell'anno, venga pagato il relativo obbligo fiscale. L'ammontare degli obblighi per il periodo 2010-2014 sarebbe, secondo i dati del Ministero delle Finanze, di circa 96 miliardi di lek (706 milioni di euro) dei quali circa 61 miliardi (circa 446 milioni di euro) è la somma degli interessi.

(Fonte: Portale albanese Monitor.al)

XII. PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLE BANCHE RISALE A QUOTA 175 MILIONI DI EURO PER CREDITI INESIGIBILI.

Il valore dei patrimoni immobiliari che le banche operanti in Albania hanno ottenuto da chi non ha potuto rimborsare i crediti è ammontato a 175 milioni di euro alle fine del primo trimestre del 2017. Si tratta di centri commerciali, appartamenti e terreni sequestrati, che le banche però fanno fatica a rivendere. Negli ultimi tre anni il valore degli immobili in possesso degli istituti di credito è cresciuto di poco, mentre rispetto a cinque anni fa è aumentato di oltre 4 volte. Alla fine del primo trimestre del 2017 il tasso dei crediti inesigibili in Albania ha registrato un ulteriore calo dello 0,63 punti percentuali nel mese di marzo, il quinto di fila, attestandosi al 17,4 per cento del totale del portafoglio dei prestiti concessi dagli istituti finanziari operanti nel paese. Il loro ammontare sarebbe di 95 miliardi di lek (circa 700 milioni di euro).

(Fonte: Banca Centrale d'Albania)

RASSEGNA STAMPA 20 APRILE – 10 MAGGIO 2017

XIII. VERSO LA CONCLUSIONE I NEGOZIATI TRA LE AUTORITA' ALBANESI E SHELL PER RICERCHE PETROLIO IN NUOVO GIACIMENTO

Le autorità albanesi e la società petrolifera multinazionale Shell stanno concludendo i negoziati per l'avvio delle ricerche di petrolio in un nuovo giacimento nel sud dell'Albania, fra Saranda ed Argirocastro. Le parti stanno esaminando i contenuti di un contratto tipo che servirà da modello anche per i futuri accordi con altre società, che da una parte tutela gli interessi dello Stato albanese e dall'altra parte permette alla Shell di operare in condizione di maggiore sicurezza. La multinazionale petrolifera è entrata nel mercato albanese quattro anni fa, quando ha acquistato il 25% delle operazioni in Albania della canadese Petromanas. Nel febbraio del 2016 invece, la Shell ha deciso l'acquisto dell'intero pacchetto del proprio partner per un ammontare di 45 milioni di euro, continuando da sola le operazioni nei giacimenti di Shpirag 2 e Molisht 1. Secondo l'istituto di ricerca canadese "Oil and Gas Investments", il giacimento di Shpiragu 2 potrebbe avere riserve che vanno dai 500 a 800 milioni di barili. "Potrebbe trattarsi di una delle più importanti scoperte degli ultimi anni nella regione", sottolineava l'istituto. I risultati preliminari da Shpiragu hanno dimostrato la possibile presenza di grandi riserve di petrolio (150 tonnellate al giorno) ed anche di gas (50 metri cubi al giorno). Un altro dato importante è che il petrolio di questo giacimento risulta di una qualità superiore rispetto a quanto estratto fino adesso in Albania. Fino adesso, l'ammontare degli investimenti della Shell è di circa 270 milioni di dollari.

(Fonte: Agenzia Albanese per le Risorse Naturali)